

CORRIERE DI BOLOGNA

DOMENICA 3 FEBBRAIO 2008 ANNO II - N. 29

REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE - Via Baruzzi, 1/2 - 40138 Bologna - Tel 051-19980603 - Fax 051-1992532 E-mail: redazione@corrierebologna.it

Distribuito con il Corriere della Sera - Non vendibile separatamente

»» | La proposta Rondoni: «Ci vorrebbe una grande coalizione»

Il sogno dei quarantenni? Il ticket Delbono-Corticelli

L'associazione «Quaranta per quaranta» fondata da Davide Rondoni sembra fare sul serio. Venerdì sera ha riunito i suoi associati ad una cena-incontro in un ristorante di via Indipendenza per parlare del piano strutturale comunale e ha radunato politici di entrambi gli schieramenti: il numero due della Regione, Flavio Delbono (Pd), la deputata Donata Lenzi (Pd) il civico Daniele Corticelli, l'azzurro Lorenzo Tomassini ed Enzo Raisi di An.

E ora Rondoni prova a osare: «I bolognesi — spiega — non ne possono più degli schemi che ci sono oggi; vorrebbero invece che le persone moderate e intelligenti lavorassero insieme, con allegria, ai progetti per la città».

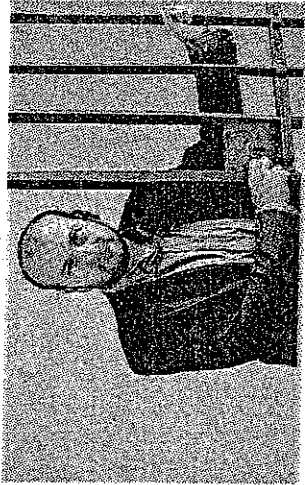
Può spiegare meglio? «Io penso che i cittadini sarebbero contenti se persone come Delbono lavorassero insieme a persone co-

me Corticelli o a persone come Galletti o Raisi. Potrebbero andare alle elezioni anche separati, dicendo però agli elettori fin da subito che si metteranno insieme dopo». Una specie di grande coalizione? «Sì, bisognerebbe lasciare da parte le avidità. Ripeto, la gente capirebbe e apprezzerrebbe».

Forse lo scenario che disegna Davide Rondoni è troppo ardito per pensare davvero che sia praticabile in tempi brevi. E probabilmente, quando ci si avvicinerà alle elezioni

Gli ex popolari

«In questa città il centro è stato cancellato, si dovrebbe seguire invece l'esempio del sindaco di Roma Walter Veltroni



Poeta Guida l'associazione «40 per 40»

ni amministrative, le sirene del bipolarismo ricominceranno a suonare forte. Ma che al centro dello schieramento politico stia succedendo qualcosa di importante è un dato di fatto. E tutto questo avrà inevitabili ripercussioni sia sullo schieramento del centrosinistra che nel campo dell'opposizione. La parlamentare Donata Lenzi del Pd commenta la proposta di Rondoni con queste parole: «Gli accordi si fanno sul merito e sui contenuti e non sulle astratte formule elettorali».

Ieri poi sono tornati all'attacco anche gli ex popolari Angelo Rambaldi e Paolo Giuliani: «A Bologna — hanno scritto in una nota — bisognerebbe imitare il sindaco di Roma, Walter Veltroni e salvare le forze politiche del centro che invece sono state cancellate».

O. Ro.